

PR Campania FSE+ 2021-2027
Priorità 2 “Istruzione e Formazione”
Obiettivo specifico ESO4.6
Azione 2.f.6

Manifestazione di interesse
Programma “Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028”
(DGR n. n. 362 del 04/08/2021)

Regione Campania

Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e innovazione

Sommario

Normativa di riferimento.....	3
Art. 1 - Contesto di riferimento e obiettivi del Programma “Scuola Viva”.....	4
Art. 2 - Soggetti proponenti	5
Art. 3 - Reti e partenariati.....	5
Art. 4 - Destinatari	6
Art. 5 - Parametri di riferimento degli interventi proposti	6
Art. 6 - Articolazione delle proposte progettuali	6
Art. 7 - Supporto operativo alle attività del Programma	7
Art. 8 - Risorse finanziarie.....	8
Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione	8
Art. 10 - Ammissibilità delle domande di partecipazione (Verifica ammissibilità formale).....	9
Art. 11 - Scheda di autovalutazione delle proposte presentate.....	9
Art. 12 - Valutazione tecnica delle proposte progettuali	9
Art. 13 - Risultanze finali.....	11
Art. 14 - Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative	11
Art. 15 - Costi ammissibili e rendicontazione.....	11
Art. 16 - Durata delle attività laboratoriali e Proroga.	12
Art. 17 Erogazione del finanziamento.....	12
Art. 18 - Modalità di controllo	13
Art. 19 - Revoca del finanziamento.....	13
Art. 20 - Informazione e pubblicità	13
Art 21 - Principi orizzontali	14
Art. 22 - Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.	14
Art. 23 - Informativa per il trattamento dei dati personali.....	14
Art. 24 - Indicazione del Foro Competente.....	14
Art. 25 - Norma di rinvio.....	14
Allegati al presente Avviso:.....	15

Normativa di riferimento

La Regione Campania adotta la presente Manifestazione di interesse in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento n. 240/2014 del 7 gennaio 2014 con cui la Commissione Europea ha sancito un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Il Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 sulla protezione dei dati.
- il REGOLAMENTO (UE, EURATOM) n. 1046/2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1304/2013 e ss.mm.ii., (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;
- il Regolamento (UE) n. 1057 del 24 giugno 2021 del Parlamento e del Consiglio europeo con cui è stato istituito il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e abrogato il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) n. 1060 del 24 giugno 2021, del Parlamento e del Consiglio europeo con cui sono state approvate le disposizioni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- l'art. 53, comma 3, lettera a) del Regolamento UE n. 1060/2021, prevede l'utilizzo delle opzioni semplificate in materia di costi (UCS) per talune tipologie di intervento, con l'intento di innovare i processi amministrativi e gestionali delle attività finanziate e, conseguenzialmente, di ridurre gli oneri amministrativi in capo al soggetto beneficiario ed i tempi di validazione delle spese e di erogazione delle risorse;
- la Decisione n. C(2022) 6831 del 20 settembre 2022, della Commissione europea che ha approvato il Programma PR Campania FSE+ 2021-2027 per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione per la Regione Campania in Italia;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010 *"Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"* e ss.mm.ii";
- la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante: *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, che affida alla scuola un ruolo centrale nella società della conoscenza, considerandola un indispensabile strumento per contrastare le disuguaglianze sociali, culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per proporsi quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza;
- Il Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 - Codice dei contratti pubblici- in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici;
- il D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66, "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027";
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021: "Programmazione nuovi interventi di contrasto alla dispersione scolastica. Progetto "SCUOLA VIVA", "AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO" e "CORPORE SANO CAMPANIA" con cui è stata disposta la prosecuzione del programma "Scuola Viva" - coerente con il Documento Regionale di Indirizzo Strategico per il periodo 2021/2027 approvato con la Deliberazione di Giunta n. 489 del 12/11/2020 - per un importo complessivo massimo pari a € 100.000.000,00, prevedendo l'ampliamento e l'estensione delle opportunità di adesione anche alle istituzioni scolastiche non partecipanti al primo ciclo quadriennale tra il 2017 e il 2020;
- la Legge Regionale n.18 del 29 dicembre 2022, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2023-2025 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2023- Titolo I interventi a sostegno delle politiche regionali al comma 1 dell'art. 2 stabilisce che "La Regione adotta programmi, azioni ed ogni altra iniziativa utile tesa a contrastare la dispersione scolastica, la povertà educativa ed il disagio minorile";
- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 24 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania – Legge di stabilità regionale per il 2024";

- la Legge regionale 28 dicembre 2023 n. 25 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2024-2026 della Regione Campania”;
- Legge Regionale 27 marzo 2026, n. 3.- Bollettino Ufficiale Regione Campania n. 16 del 30 marzo 2026 -"Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2026-2028 della Regione Campania";
- il DPGRC n. 85 del 07/08/2023 con il quale sono stati individuati quali Responsabili di Obiettivo Specifico del PR FSE+ Campania 2021/2027, i Dirigenti pro tempore incardinati nelle Strutture di Primo Livello, ed è stato demandato all'Autorità di Gestione PR FSE+ Campania 2021/2027, sentita la Programmazione Unitaria, l'approvazione, con successivi atti monocratici, di eventuali modifiche ed integrazioni che si rendessero necessarie;
- la D.G.R. n.374 del 29/06/2023 di approvazione del “Sistema di Gestione e di Controllo (Si.Ge.Co.)” del PR Campania FSE+ 2021/2027;
- la D.G.R. n° 494 del 27/09/2022 con cui la Giunta Regionale, facendo seguito ai negoziati intrapresi con i competenti Servizi della Commissione Europea, ha preso atto della Decisione di Esecuzione n° C (2022) 6831 del 20/09/2022 con la quale la Commissione Europea ha approvato il programma “PR Campania FSE + 2021-2027” per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita” per la Regione Campania in Italia;
- la D.G.R. n. 629 del 29/11/2022 che ha istituito il Comitato di Sorveglianza del PR Campania FSE+ 2021-2027;
- la D.G.R. n° 780 del 20/12/2023 con la quale sono stati individuati “i criteri, le modalità e le premialità da riportare negli avvisi e nei bandi pubblici che hanno tra le loro finalità il contrasto alla dispersione scolastica, alla povertà educativa ed al disagio minorile”;
- il Decreto Dirigenziale n. 15 del 13/02/2023 l'Autorità di Gestione che ha preso atto della Metodologia e criteri di selezione delle operazioni del PR Campania FSE+ 2021/2027 approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 24/01/2023;
- DD n° 229 del 27/07/2023 con cui è stato approvato il Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari, il Manuale dei controlli di primo livello, dei relativi allegati il documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione relativamente al PR Campania FSE+ 2021/2027;
- il DD n° 102 del 06/05/2024 “PR Campania FSE+2021/2027: approvazione dell'aggiornamento del manuale delle procedure di gestione, delle linee guida per i beneficiari, dei relativi allegati e del documento di valutazione dei rischi ex ante per le verifiche di gestione”;
- i Decreti Dirigenziale n. 313 del 08/10/2024 PR CAMPANIA FSE+ 2021/2027 e n. 1 del 26/09/2025 con cui si è proceduto all'aggiornamento dei Responsabili di Obiettivo specifico;
- il Decreto Dirigenziale n. 346 del 30/12/2025 con cui l'Autorità di Gestione ha approvato l'aggiornamento del SI.GE.CO. del PR Campania FSE+ 2021/2027, del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee Guida per i beneficiari, del Manuale dei Controlli di I livello e della Metodologia dell'analisi del rischio e successiva modifica con Decreto n. 360 del 15/05/2026;
- La Circolare operativa della Direzione Generale Autorità di Gestione Fondo Sociale Europeo e Fondo per lo Sviluppo e la Coesione prot. n° 159325 del 27/03/2024.
- la nota metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare all'intervento “Scuola Viva” prot. n. 10910 del 09/01/2025, della Direzione Generale Istruzione, Università Ricerca e Innovazione, trasmessa alla Autorità di Audit ai fini dell'acquisizione del relativo parere;
- il Decreto Dirigenziale n. 136 del 26/02/2025 e ss.mm.i. di approvazione delle Linee Guida per la Rendicontazione ad UCS dei progetti “Scuola Viva”.

Art. 1 - Contesto di riferimento e obiettivi del Programma “Scuola Viva”

La Regione Campania attiva, per le annualità 2027 e 2028, il Programma “Scuola Viva”, in continuità ed in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PR Campania FSE+ 2021-2027, prevedendo, un'articolazione biennale delle attività per rafforzare le azioni di prevenzione e contrasto dell'insuccesso scolastico, della marginalizzazione culturale e sociale, della povertà educativa.

Il programma biennale intende valorizzare ed ampliare le esperienze già realizzate nel corso delle precedenti annualità, assicurando continuità alle azioni pluriennali avviate con deliberazione di Giunta Regionale n. 362 del 04/08/2021, e promuovendo interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi educativi, di

cultura e apprendimento basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini.

In tale prospettiva, gli Istituti scolastici sono chiamati a svolgere la funzione di programmazione degli interventi e di raccordo fra i vari attori del territorio al fine di sviluppare reti collaborative tra istituzioni, cittadini, associazioni e operatori locali.

Ciascun intervento biennale viene articolato su due annualità, rispettivamente per la annualità 2027 dal 01 gennaio 2027 al 31 dicembre 2027 e per la annualità 2028 dal 01 gennaio 2028 al 31 dicembre 2028.

L'avvio della seconda annualità è subordinato, di regola, alla realizzazione e rendicontazione, da parte dei Beneficiari, sulla piattaforma SURF di almeno l'80% delle attività progettuali previste nella prima annualità come previsto dall'art. 15.

Art. 2 - Soggetti proponenti

Sono soggetti proponenti di cui al presente Avviso tutti gli Istituti scolastici Statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Regione Campania che manifestano la volontà formale di aderire al Programma *"Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"*.

Tutti gli istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse, attraverso un'attenta analisi ed autovalutazione delle attività proposte nei moduli dei vari laboratori educativi, in termini di contenuti e/o intensità di ore dedicate (repliche, estensioni, ampliamenti), orientata a perseguire le seguenti priorità realizzative:

- individuazione dei laboratori educativi che, per tematiche ed articolazione realizzativa, siano in grado di assicurare il massimo successo in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi;
- prevedere, per ciascun modulo laboratoriale, adeguate modalità di feedback e follow-up in grado di assicurare l'intreccio tra curriculare extra curriculare;
- prevedere almeno un modulo laboratoriale che contempli, in uno con il coinvolgimento degli allievi, anche azioni dirette con le famiglie;
- promuovere, anche in termini di trasversalità nei moduli laboratoriali, attività di orientamento per gli allievi e di cura delle attitudini e dei talenti con particolare riferimento alle fasi di passaggio tra cicli di istruzione;
- assicurare nei moduli laboratoriali l'attenzione e il coinvolgimento degli alunni con background migratorio, prevedendo laddove necessario la presenza stabile di mediatori che ne favoriscano la piena inclusione e partecipazione attiva;
- garantire la proposizione unitaria nei moduli laboratoriali di attività personalizzate, anche secondo una programmazione individualizzata, per soddisfare specifici fabbisogni educativi e relazionali.

Tali aspetti costituiscono parte integrante dell'autovalutazione dell'intervento proposto di cui alla scheda richiamata all'articolo 11.

Art. 3 - Reti e partenariati

L'istituzione scolastica proponente, per il miglior raggiungimento delle finalità dell'intervento, dovrà stipulare specifico accordo di partenariato con le strutture e le risorse culturali e sociali del territorio da coinvolgere per la realizzazione delle attività (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, oratori, ecc..).

Viene promossa anche la costruzione di reti tra scuole, soprattutto nelle aree interne per servizi di supporto trasversale, che consentano, di valorizzare e migliorare i risultati degli interventi proposti dai moduli laboratoriali e di ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane, operative e finanziarie.

Tali aspetti costituiscono parte integrante dell'autovalutazione dell'intervento proposto di cui alla scheda richiamata all'articolo 11.

Si specifica che ciascun Istituto Scolastico può presentare **una sola proposta progettuale**.

Il predetto limite di unicità opera in modo assoluto e si applica a prescindere dalla modalità di partecipazione scelta dal richiedente. Pertanto, ciascun Istituto potrà candidarsi esclusivamente in una delle seguenti forme alternative:

- in modalità singola, quale unico soggetto proponente;
- in modalità associata, in qualità di soggetto capofila o partner di una costituenda/costituita Rete tra scuole.

La partecipazione di un Istituto scolastico a una Rete di scuole (sia in qualità di capofila che di partner) preclude categoricamente la possibilità per il medesimo Istituto di presentare una proposta in forma singola o di aderire ad altre Reti.

Qualora un Istituto scolastico risulti associato a più proposte progettuali (in forma singola e/o in rete), sarà ritenuta ammissibile **esclusivamente la prima proposta pervenuta in ordine cronologico**.

Tutte le proposte progettuali successive alla prima, in cui figuri il medesimo Istituto scolastico, saranno automaticamente ritenute inammissibili ed escluse dalla procedura di valutazione.

Art. 4 - Destinatari

Le attività possono essere rivolte sia agli studenti iscritti all'Istituto scolastico proponente, sia agli studenti di altri Istituti di ogni ordine e grado del territorio, nonché ai giovani fino ai 25 anni di età, italiani e stranieri, prevedendo il più ampio coinvolgimento delle diverse fasce di popolazione.

In relazione al fenomeno della dispersione scolastica sul territorio regionale si considerano destinatari del progetto anche gli studenti a rischio abbandono scolastico e/o con background migratorio.

Le attività saranno libere, gratuite e aperte al territorio, e potranno prevedere, in qualità di uditori, la partecipazione anche di adulti in generale, sia italiani che stranieri.

A tal fine, gli Istituti Scolastici beneficiari del finanziamento si impegnano a pubblicizzare l'intervento progettuale anche attraverso il proprio sito web istituzionale ed altri canali social nel rispetto di quanto previsto dai documenti operativi del PR Campania FSE+ 2021-2027.

Non sono ammesse e non saranno riconosciute ai partecipanti forme di compenso per l'adesione alle iniziative previste nei progetti.

Art. 5 - Parametri di riferimento degli interventi proposti

Gli interventi proposti dovranno prevedere attività progettuali in linea con i seguenti parametri di riferimento:

- **numero di allievi e destinatari:** per ciascun laboratorio educativo, minimo 10 (studenti iscritti presso le istituzioni Scolastiche Statali del primo e del secondo ciclo di istruzione della Campania e giovani fino ai 25 anni di età);
- **numero ore:** 420 ore nel biennio (al fine della programmazione delle attività ogni ora è considerata della durata di 60 minuti); il numero massimo di ore progettuali deve essere articolato nel modo seguente:
 - annualità 2027: n. 210 ore
 - annualità 2028: n. 210 ore.
- **numero moduli laboratoriali:** compresi tra un minimo di 3 ad un massimo di 7, per ciascuna delle 2 annualità;
- **per ciascuna delle annualità, uno dei laboratori deve essere realizzato in periodo di sospensione didattica;**
- **aperture settimanali della scuola:** almeno due aperture settimanali;
- **Il contributo massimo erogabile è pari a € 86.940,00 (€ 207 x 420 ore), di cui:**
 - ⊖ **fino ad un massimo di € 43.470,00 (€ 207 x 210 ore) per la annualità 2027;**
 - **fino ad un massimo di € 43.470,00 (€ 207 x 210 ore) per la annualità 2028.**

Ogni intervento proposto, sulla base del piano progettuale approvato e del relativo cronoprogramma, sarà realizzato, nell'arco temporale compreso rispettivamente tra il 01 gennaio ed il 31 dicembre di ciascuna annualità di riferimento, fatta salva la possibilità di richiedere la proroga nei termini previsti dall'art. 15, con l'avvio delle attività progettuali entro 15 giorni dalla stipulazione dell'atto di concessione.

Nei periodi di sospensione delle attività didattiche le attività progettuali potranno essere realizzate anche in orario antimeridiano.

Art. 6 - Articolazione delle proposte progettuali

Gli Istituti scolastici sono chiamati a presentare specifica manifestazione di interesse per la realizzazione di proposte di intervento basate su laboratori educativi multidisciplinari ed extra scolastici, in esito ad un'attenta analisi dei fabbisogni della platea, con una propensione al conseguimento degli obiettivi del programma in termini di partecipazione, inclusione e protagonismo degli allievi, dei giovani, delle famiglie, di tutta la comunità scolastica.

Le proposte progettuali dovranno prevedere un ampliamento dell'offerta formativa accompagnata da una apertura dell'istituzione scolastica al territorio prevedendo lo svolgimento delle attività anche nei periodi di sospensione delle attività didattiche.

L'attività proposta, della durata di 420 ore totali nel biennio, 210 ore in totale per ciascuna delle due annualità, articolata in moduli laboratoriali e tematici a scelta, della durata di almeno 30 ore ciascuno, potrà prevedere la realizzazione delle seguenti tipologie di intervento:

- laboratori, dentro e/o fuori la scuola, per l'approfondimento delle competenze di base linguistico/espressive e logico/matematiche e per la sperimentazione di nuovi ed efficaci approcci allo studio delle discipline umanistiche e scientifico-matematiche;
- laboratori tecnico/professionali attivabili dalle scuole secondarie di II grado con il coinvolgimento di artigiani e/o imprese, fondazioni, associazioni di categoria, ecc. nonché percorsi di valorizzazione ed incremento delle opportunità educative previste dal PTOF;
- laboratori tematici di arte, teatro, musica, sport, lingue straniere, cultura ambientale, enogastronomia, cittadinanza attiva, educazione alla pace e alla legalità, multiculturalità, affettività e differenze, ecc.;
- attività laboratoriali che prevedano counselling, con la valorizzazione degli aspetti connessi all'orientamento e al sostegno alle scelte dei percorsi formativi, anche con il coinvolgimento diretto con le famiglie, in un'ottica di contrasto alla dispersione;
- attività laboratoriali che valorizzino l'apprendimento (formale, informale e non formale) finalizzato all'acquisizione e al potenziamento delle competenze.
- laboratori integrati che prevedano, all'interno della loro articolazione, anche la progettazione di attività personalizzate e moduli mirati di ascolto attivo e supporto alle fragilità.

Qualora l'attività proposta prevedesse una durata di ore superiore al limite massimo stabilito di 420 ore complessive, le ore in eccedenza si intenderanno a totale carico del soggetto proponente.

Per la realizzazione degli interventi, fermo restando i parametri di riferimento innanzi richiamati, auspicando una partecipazione ampia che incroci partecipanti esterni ed interni alla platea scolastica delle singole scuole, non è previsto limite numerico massimo di partecipanti, se non derivante da condizioni o fattori organizzativi e metodologici caratterizzanti le attività progettuali, nel rispetto delle norme sulla sicurezza ed incolumità degli allievi coinvolti.

Andranno, inoltre, promossi interventi che vedano la partecipazione di studenti di scuole vicinarie per favorire la realizzazione di scambi di buone pratiche tra scuole e la costituzione di reti nonché eventi di divulgazione o diffusione dei risultati con il coinvolgimento di scuole contigue geograficamente o per tematiche progettuali.

Gli interventi proposti, redatti coerentemente con gli obiettivi del Programma "Scuola Viva" dovranno:

- indicare obiettivi, contenuti, destinatari, partner delle attività;
- dichiarare la disponibilità di spazi adeguati e a norma per la realizzazione delle attività;
- esplicitare i tempi di svolgimento delle attività e di apertura della scuola al territorio e alla comunità locale in collaborazione con gli enti del Terzo settore;
- definire specifiche caratteristiche metodologiche e didattiche.

È indispensabile prevedere riunioni periodiche di coordinamento delle iniziative con il coinvolgimento di docenti, esperti e tutor per condividere i contenuti dei moduli formativi, programmare e monitorare in itinere l'andamento delle attività e introdurre eventuali azioni correttive. In esito alle riunioni andranno redatti, di volta in volta, appositi verbali per evidenziare punti di forza e di debolezza delle attività oggetto di approfondimento.

Si raccomanda di considerare le attività di comunicazione e diffusione dei risultati come meramente strumentali e funzionali al perseguimento degli obiettivi trasversali e quale condivisione dei risultati raggiunti con il progetto.

Inoltre, l'intervento proposto, in coerenza con le indicazioni dei Regolamenti di riferimento dei Fondi SIE, dovrà dimostrare di contribuire al perseguimento delle seguenti priorità trasversali dalla programmazione comunitaria: pari opportunità di genere; sostenibilità, sia sotto il profilo ambientale che sociale; contrasto ad ogni forma di discriminazione.

Art. 7 – Supporto operativo alle attività del Programma

Le istituzioni scolastiche beneficiarie garantiscono la corretta realizzazione dei progetti a cui è strettamente collegata ogni attività di rilevazione, di analisi e di comunicazione dei dati al fine di ottimizzare la gestione, la realizzazione e la rendicontazione degli interventi progettuali anche in ragione degli indirizzi formulati dalla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione.

Il supporto operativo alle attività del Programma per l'affiancamento, sia alla struttura regionale sia alle istituzioni

scolastiche (DGR n. 362 del 04/08/2021), viene assicurato secondo le modalità che saranno successivamente opportunamente comunicate con l'obiettivo di:

- accompagnare ed affiancare le istituzioni scolastiche beneficiarie nella realizzazione degli interventi progettuali approvati;
- realizzare un affiancamento permanente alle istituzioni scolastiche per la rendicontazione delle attività progettuali e la certificazione della spesa ad esse collegata;
- assicurare il monitoraggio in itinere dei progetti, organizzati per cluster territoriali, migliorando le modalità di condivisione, comunicazione e disseminazione delle esperienze educative introdotte, in sinergia tra le comunità scolastiche, le Istituzioni locali e le comunità locali di cittadini, associazioni, stakeholder e gruppi formali e informali presenti nei territori;
- garantire, in relazione a tutte le attività richiamate, un supporto alla struttura regionale in funzione delle esigenze di fluidità delle operazioni nonché di efficienza ed efficacia del Programma.

Le istituzioni scolastiche beneficiarie garantiscono la piena cooperazione e partecipano attivamente alle attività di supporto operativo del Programma.

Art. 8 - Risorse finanziarie

Le risorse disponibili a valere sul PR Campania FSE+ - ESO 4.6 – Azione 2.f.6, destinate al finanziamento dei progetti di cui alla presente Manifestazione di interesse, ammontano ad euro 50.000.000,00, di cui euro 25.000.000,00 per l'annualità 2027 ed euro 25.000.000,00 per l'annualità 2028.

Art. 9 - Modalità e termini per la presentazione delle domande di partecipazione

Le Scuole possono presentare la domanda di partecipazione a partire dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

Le proposte progettuali redatte esclusivamente sulla modulistica allegata al presente provvedimento, dovranno essere inviate **entro le ore 17.00 di mercoledì 30 settembre 2026 a mezzo PEC** e pervenire al seguente indirizzo di posta certificata:

istruzione@pec.regione.campania.it

A tal fine farà fede la data riportata dalla ricevuta di avvenuta consegna della PEC inviata. La PEC avrà ad oggetto: **Domanda di partecipazione alla Manifestazione di interesse per il Programma "Scuola Viva per le annualità 2027 e 2028"**, e dovrà contenere come allegati:

- l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta progettuale (**Allegato B**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la dichiarazione di impegno da parte dei partners (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (**Allegato C**);
- scheda di autovalutazione (**Allegato D**) firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la dichiarazione di impegno alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (*in forma libera*);
- l'informativa sul trattamento dei dati personali.

La Regione Campania non si assume la responsabilità ove la PEC contenente la documentazionee gli allegati non venga ricevuta nei tempi utili per qualsivoglia motivo.

Ogni soggetto proponente può presentare una sola domanda di partecipazione per singolo intervento proposto. Nel caso di invio di più istanze per singolo intervento proposto da parte di uno stesso soggetto proponente sarà considerata ammissibile quella inviata per ultima ma pur sempre entro il termine di scadenza previsto, e le altre escluse.

Art. 10 - Ammissibilità delle domande di partecipazione (Verifica ammissibilità formale)

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute sarà svolta dall'Ufficio responsabile del procedimento e dovrà accertare la sussistenza dei seguenti requisiti:

- pervenute nei termini di scadenza fissati;
- presentate da soggetti ammissibili;
- rispondenti ai requisiti minimi previsti;
- pervenute nei termini, nelle forme e con le modalità previste.

Al termine delle attività di verifica dei requisiti formali saranno predisposti:

- la graduatoria dei progetti ammissibili e finanziabili,
- la graduatoria dei progetti ammissibili e non finanziabili per esaurimento delle risorse programmate,
- l'elenco dei progetti non ammissibili con indicazione dei motivi di esclusione;
- proposte progettuali che non hanno superato la fase dell'ammissibilità formale con l'indicazione dei motivi di esclusione.

Art. 11 – Scheda di autovalutazione delle proposte presentate

Ciascun progetto presentato deve essere corredato da una scheda di autovalutazione (allegato d) per consentire al beneficiario di qualificare ed evidenziare, già in fase di presentazione delle istanze, le prerogative dell'iniziativa e le intrinseche principali finalità; tale autovalutazione ha un valore meramente informativo e non sarà oggetto di valutazione ai fini dell'attribuzione del punteggio.

Laddove, in fase di valutazione delle proposte pervenute venisse riscontrata una difformità tra quanto inserito nella domanda progettuale e quanto dichiarato nella scheda di autovalutazione, verrà considerato valido ai fini dell'attribuzione dei punteggi solo quanto riportato nella domanda progettuale.

Art. 12 - Valutazione tecnica delle proposte progettuali

La fase di valutazione tecnica, riservata esclusivamente alle proposte progettuali ritenute ammissibili ai sensi della verifica di cui all'art. 10, riguarderà tutte le proposte di intervento presentate secondo il formulario (allegato b – proposta progettuale).

La valutazione tecnica sarà svolta da un Nucleo di valutazione nominato con provvedimento della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione.

L'esame e la valutazione delle proposte progettuali terrà conto dei criteri di valutazione indicati nella seguente tabella:

Criteri	Descrizione	Punteggio
1	Qualità della proposta progettuale	Max 30
1.a	Chiarezza, completezza e coerenza interna della proposta in termini di coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle tipologie dei destinatari e di adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto	Max 10
1.b	Grado di innovazione della proposta progettuale in termini di metodologie, trasferibilità delle pratiche, modalità di comunicazione efficaci e sostenibili per la divulgazione delle iniziative	Max 10
1.c	Qualità del modello organizzativo in termini di professionalità coinvolte, modelli di coordinamento e valutazione in itinere, inserimento di momenti di follow-up con i destinatari	Max 5
1.d	Reti e partenariato (solidità espressa in termini di caratteristiche dell'organizzazione, adeguatezza e rappresentatività territoriale e locale)	Max 5
2	Efficacia potenziale e sostenibilità	Max 20
2.a	Analisi dei fabbisogni di contesto rilevati, corredata da una chiara identificazione degli obiettivi proposti e della rispondenza ai bisogni del territorio e della comunità	Max 10

	<i>scolastica, con particolare attenzione ai fenomeni di disagio sociale, marginalizzazione e dispersione scolastica esplicita o tacita</i>	
2.c	<i>Coerenza tra l'articolazione delle attività, i contenuti, i tempi e i risultati attesi, in linea con le finalità del Programma Scuola Viva</i>	Max 5
2.d	<i>Coerenza del progetto con gli obiettivi del PR Campania FSE+ 2021/2027 e sinergia con altri strumenti di intervento della politica regionale, nazionale e comunitaria</i>	Max 5
3	<i>Elementi distintivi dell'intervento proposto (in coerenza con la scheda di autovalutazione dei beneficiari)</i>	Max 30
3.a	<i>Grado di coinvolgimento attivo degli studenti nei laboratori, mediante tecniche esperienziali (es: peer-education, project work, ecc..) e presenza di sistemi e strumenti per prevenire l'abbandono precoce dei moduli (drop- out)</i>	Assente: 0 Presente: 5
3.b	<i>Definizione delle modalità e degli strumenti volti ad assicurare l'integrazione tra apprendimento formale e non formale, anche prevedendo, per ciascun modulo, la presenza di adeguate modalità di feedback e follow-up in grado accrescere la motivazione e il coinvolgimento attivo nel percorso di studi</i>	Assente: 0 Presente: 5
3.c	<i>Presenza di almeno un modulo laboratoriale che includa azioni dirette di supporto, orientamento o co-progettazione con i genitori, per favorire l'alleanza educativa scuola-famiglia (es: laboratori condivisi genitori-figli, incontri di supporto alla genitorialità, percorsi di orientamento congiunti per aiutare i figli/e nella scelta della scuola superiore o dell'università, ecc..)</i>	Assente: 0 Presente: 5
3.d	<i>Programmazione di specifiche attività di orientamento trasversale, volte a supportare gli allievi e le allieve nelle delicate fasi di passaggio tra cicli di istruzione, e nel riconoscimento delle attitudini personali, e la cura dei talenti individuali</i>	Assente: 0 Presente: 5
3.e	<i>Presenza di laboratori integrati che prevedano, all'interno della loro articolazione, anche la progettazione di attività personalizzate e moduli mirati di ascolto attivo e supporto alle fragilità</i>	Assente: 0 Presente: 5
3.f	<i>Efficacia della proposta progettuale in merito alla capacità di promuovere la cultura della pace, della gestione pacifica dei conflitti, dei diritti umani e della cittadinanza attiva globale, attraverso metodologie laboratoriali orientate alla realizzazione di prodotti e strumenti di sensibilizzazione e di diffusione della cultura della non violenza capaci di attivare reti di cittadinanza solidale</i>	Assente: 0 Presente: 5
4	<i>Promozione dei principi orizzontali (art. 9 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e art. 6 Regolamento (UE) n. 2021/1057) (in coerenza con la scheda di autovalutazione dei beneficiari)</i>	Max 15
4.a	<i>Presenza di azioni organizzative e didattiche volte a incentivare il coinvolgimento attivo, l'accesso paritario e la permanenza delle allieve all'interno di tutti i moduli laboratoriali previsti, con particolare riferimento a laboratori STEM, contrastando gli stereotipi di genere, e i rischi di abbandono precoce</i>	Assente: 0 Presente: 5
4.b	<i>Presenza di misure ed interventi volti a favorire l'inclusione di soggetti diversamente abili, avendo cura di specificare le misure logistiche, didattiche e organizzative che si intendono adottare, anche prevedendo l'integrazione tra insegnanti di sostegno e figure specializzate di supporto all'inclusione attiva degli allievi con disabilità o BES.</i>	Assente: 0 Presente: 5
4.c	<i>Presenza di misure ed interventi volti a favorire l'inclusione di soggetti con background migratorio, con precisa indicazione delle misure di valorizzazione delle differenze, anche con riferimento alle culture, alle lingue ed alle storie d'origine, quale patrimonio condiviso e risorsa di arricchimento per l'intero gruppo classe (es: moduli basati sulla narrazione transculturale, l'etnomusicologia, le arti visive del mondo o la geografia dei</i>	Assente: 0 Presente: 5

	<i>diritti, cittadinanza globale, dialogo interculturale, ecc..)</i>	
5	Premialità	Max 5
6.a	<i>Presenza di moduli laboratoriali, specificamente incentrati sull'educazione alla sostenibilità ambientale e sulla fruizione didattico-sperimentale degli spazi verdi scolastici e del territorio (es: orti scolastici biologici, giardini sensoriali, aule verdi all'aperto, laboratori di economia circolare, riciclo creativo, ecc.)</i>	<i>Assente: 0 Presente: 5</i>
Totale punteggio max: 100		

Ai fini dell'ammissione al finanziamento le proposte progettuali valutate sulla base dei criteri innanzi richiamati dovranno ottenere un punteggio non inferiore a 65.

In caso di parità di punteggio sarà data priorità ai progetti che hanno ottenuto il maggiore punteggio nella Sezione 1 "Qualità della proposta progettuale" della griglia di valutazione.

Agli esiti delle attività di valutazione svolte, la Commissione di valutazione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento l'elenco dei progetti valutati ed i relativi punteggi.

Art. 13 - Risultanze finali

Al termine delle attività istruttorie e di valutazione tecnica, l'Ufficio responsabile del procedimento trasmetterà al Direttore Generale i seguenti allegati:

- **Allegato 1** - In esso saranno riportate le proposte progettuali che non hanno superato la fase dell'ammissibilità formale con l'indicazione dei motivi di esclusione;
- **Allegato 2** - In esso saranno riportate le proposte progettuali ammesse a finanziamento e il relativo punteggio ottenuto;
- **Allegato 3** - In esso saranno riportate le proposte progettuali ammissibili e non finanziabili per carenza di risorse disponibili.
- **Allegato 4** - In esso saranno riportate le proposte progettuali non ammesse a finanziamento e relativa motivazione;

Art. 14 - Ammissione a finanziamento, pubblicità e replicabilità delle iniziative

Con Decreto Dirigenziale saranno approvati gli elenchi dei progetti. Gli elenchi saranno pubblicati sul BURC, sul sito istituzionale della Regione Campania www.regione.campania.it e sul sito dedicato del PR Campania FSE+ www.fse.regione.campania.it.

La pubblicazione sul BURC vale come notifica a tutti i partecipanti.

La data di pubblicazione del decreto di approvazione delle graduatorie costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi che potranno essere proposti entro e non oltre il termine di 30 giorni.

Successivamente il ROS procederà alla emanazione del decreto di ammissione per i progetti ammissibili e finanziabili.

L'Amministrazione regionale, successivamente alla pubblicazione sul BURC dell'elenco dei progetti ammessi a finanziamento, procederà alla stipula di un apposito atto di concessione che disciplinerà gli obblighi delle parti, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso a valere sulle risorse del PR Campania FSE + 2021-2027.

Art. 15 – Costi ammissibili e rendicontazione

Ai fini rendicontativi, nell'ambito del Programma Scuola Viva è obbligatoriamente previsto l'utilizzo delle "opzioni di costo semplificate" definite con la Nota Metodologica per il calcolo dei costi unitari da applicare per l'Avviso Scuola Viva, valutata positivamente dall'Autorità di Audit con il verbale n. 1 del 10 gennaio 2025 ed approvata con Decreto Dirigenziale n. 136 del 26/02/2025. Il valore dell'UCS è pari all'importo di seguito indicato:

– euro 207,00 ora/attività modulare (laboratorio, seminario, ecc.).

Il contributo è riconosciuto "a processo" pertanto la spesa riconoscibile viene determinata sulla base delle ore di

attività effettivamente erogate.

Il contributo massimo erogabile è pari a € 86.940,00 (€ 207 x 420 ore), di cui:

- fino ad un massimo di € 43.470,00 (€ 207 x 210 ore) per la annualità 2027;
- fino ad un massimo di € 43.470,00 (€ 207 x 210 ore) per la annualità 2028.

Il contributo viene rideterminato nel caso in cui venga meno il numero minimo degli allievi indicati all'art.5 non riconoscendo le corrispondenti ore delle giornate in cui partecipano alle attività un numero di allievi inferiore a quello previsto (pari a 10 per ogni ora di attività modulare), con la sottrazione del valore proporzionalmente corrispondente.

Il contributo annuale per un valore massimo di € 43.470,00 viene interamente revocato nel caso in cui, a seguito della conclusione delle attività, venga rilevato un monte ore totale inferiore al 70% di quello inizialmente previsto nel progetto approvato per l'anno in questione. Resta inteso che, al superamento del 70% del monte ore, il contributo annuale sarà riproporzionato in ragione delle ore realizzate

L'effettiva erogazione del finanziamento per la seconda annualità è subordinata, di regola, alla realizzazione e rendicontazione di almeno l'80% delle attività progettuali previste per la prima annualità.

Sono ammissibili a finanziamento le attività di progetto realizzate a partire dalla data di sottoscrizione dell'atto di concessione.

Gli Istituti Scolastici, ai fini della rendicontazione del progetto, hanno l'obbligo di implementare la piattaforma SURF, pena la revoca del finanziamento concesso.

Si precisa che, per poter avviare le attività relative alla progettualità della annualità 2028, dovranno essere, di regola, completate e rendicontate almeno l'80% delle attività previste nel progetto approvato per la annualità 2027, mediante presentazione della relazione corredata dalla comunicazione delle ore di attività effettivamente erogate e della relativa spesa riconoscibile, completa implementazione del fascicolo elettronico di progetto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso, nell'Atto di concessione e nelle Linee Guida per la Rendicontazione ad UCS, approvate con Decreto n. 136 del 26/02/2025.

Si precisa, inoltre, che le attività relative alla annualità 2028, dovranno essere realizzate interamente entro il 28 febbraio 2029 e la relativa rendicontazione dovrà concludersi entro 30 aprile 2029.

Qualsiasi richiesta di proroga delle attività di progetto dovrà essere debitamente motivata e dovrà rispettare le condizioni previste nel successivo art. 16, pena il diniego di autorizzazione.

Pertanto, tutte le attività realizzate e/o rendicontate oltre i termini previsti dal presente Avviso, o dalla proroga eventualmente concessa, resteranno ad esclusivo carico dei beneficiari.

Art. 16 – Durata delle attività laboratoriali e Proroga.

Ciascuna delle due annualità avrà durata di mesi 12 con in inizio dal 01 gennaio e termine al 31 dicembre di ciascun anno, come sancito all'art. 5.

Ove si rendesse necessaria la proroga delle attività laboratoriali si precisa quanto di seguito:

- Per quanto attiene alla annualità 2027, la proroga determinerà la necessità di riprogrammare le attività laboratoriali non completate, entro il mese di gennaio 2028, con conseguente rielaborazione del cronoprogramma delle attività programmate per la annualità 2028 nel rispetto dei termini di cui al punto seguente;
- Per quanto attiene alla annualità 2028 l'eventuale proroga delle attività laboratoriali potrà essere concessa per la durata massima di 60 giorni, prevedendosi il termine massimo di conclusione delle attività di laboratorio entro il mese di febbraio 2029. In ogni caso, resta fermo il termine ultimo per la rendicontazione delle spese che dovrà avvenire entro e non oltre il 30 aprile 2029, come sancito dall'art. 15.

Art. - 17 Erogazione del finanziamento

Il contributo sarà erogato secondo le seguenti modalità:

Annualità 2027

- anticipazione pari al 90% dell'importo ammesso a finanziamento per la annualità 2027, a seguito della sottoscrizione dell'atto di concessione e alla comunicazione di avvio delle attività progettuali, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l'articolazione dei singoli moduli e da ogni altra

documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'atto di concessione;

- saldo definitivo fino ad un massimo del 10 % dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione della annualità di progetto 2027, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività dell'intervento proposto, e previa presentazione della relazione finale corredata dalla comunicazione dell'attività effettivamente svolta e della completa implementazione del fascicolo elettronico di progetto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Annualità 2028

- anticipazione pari al 90% dell'importo ammesso a finanziamento per la annualità 2028, a seguito della trasmissione della relazione finale delle attività relative all'annualità precedente e alla comunicazione di avvio delle attività per l'annualità di riferimento, corredata dalla progettazione di dettaglio delle attività da cui emerge l'articolazione dei singoli moduli e da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nell'Atto di concessione; Richiamare l'articolo della proroga massima di 30 giorni.
- saldo definitivo fino ad un massimo del 10 % dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione del progetto, sulla base dell'effettiva realizzazione delle attività dell'intervento proposto, e previa presentazione della relazione finale corredata dalla comunicazione dell'attività effettivamente svolta, e della completa implementazione del fascicolo elettronico di progetto, nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso, nell'Atto di concessione nonché delle Linee Guida per la Rendicontazione ad UCS e del SIGECO vigente.

Per ciascuna delle due annualità, il saldo definitivo, fino ad un massimo del 10% dell'importo ammesso a finanziamento, sarà erogato a rimborso, da richiedere a cura del beneficiario ed al termine delle attività progettuali, previa rendicontazione delle attività realizzate a chiusura del progetto, tramite il completo caricamento sulla piattaforma SURF della documentazione necessaria come prevista nel presente Avviso, nell'Atto di concessione nonché delle Linee Guida per la Rendicontazione ad UCS e del SIGECO vigente.

In caso di eventuale liquidazione di un importo superiore rispetto a quanto effettivamente rendicontato e/o risultato ammissibile a seguito delle verifiche istruttorie e/o dei controlli di primo e secondo livello e degli altri Organismi deputati ai controlli, i beneficiari saranno tenuti a restituire le somme in eccedenza.

Art. 18 - Modalità di controllo

L'erogazione del saldo del finanziamento, per ciascuna delle due annualità, è subordinata all'esito positivo delle istruttorie da parte degli Uffici competenti, in coerenza con la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento.

La Regione Campania, al fine di verificare la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, la conformità all'originale della documentazione prodotta, nonché l'avanzamento dell'intervento, procederà ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate.

Tutta la documentazione tecnica ed amministrativa relativa al progetto finanziato dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dal legale rappresentante pro tempore dell'Istituzione Scolastica beneficiaria, conformemente a quanto previsto dalla normativa comunitaria.

Art. 19 - Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate in caso di mancato assolvimento degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti dal successivo atto di concessione.

Art. 20 - Informazione e pubblicità

Il Beneficiario è tenuto ad osservare gli obblighi previsti dai regolamenti comunitari in materia di informazione e pubblicità degli interventi cofinanziati dai Fondi SIE.

In particolare, è tenuto a dare adeguata pubblicità al finanziamento concesso e ad osservare quanto previsto per l'utilizzo dei loghi da riportare su tutta la documentazione ed in ogni azione promozionale, pubblicitaria e/o informativa secondo le indicazioni rese disponibili dall'Amministrazione regionale. Il mancato rispetto degli obblighi d'informazione e pubblicità di cui alla normativa comunitaria consente alla Regione Campania la revoca parziale o totale del finanziamento assentito.

Il presente Avviso e i relativi allegati sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it ai sensi del Regolamento (UE) n. 1060/2021 ed in coerenza con il Piano di comunicazione del PR FSE+. Il beneficiario è informato che l'intervento di cui al presente Avviso è cofinanziato dal PR FSE+ e di tutti gli obblighi di informazione e pubblicità previsti dal Reg. (UE) n. 1060/2021. La partecipazione al presente Avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art 21 - Principi orizzontali

(Art. 9 Reg. (UE) 2021/1060 e art. 6 Reg. (UE) 2021/1057)

Al fine di garantire il rispetto dell'art. 9 RDC del Reg. (UE) 2021/1060, in sede di attuazione le attività finanziate dovranno essere realizzate in conformità ai principi orizzontali che prevedono:

- il rispetto dei diritti fondamentali, in conformità con il dettato della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione;
- la parità di genere;
- la prevenzione di qualsiasi forma di discriminazione, fondata su genere, origine razziale o etnica, religione o convinzioni personali, disabilità, età o orientamento sessuale;
- la promozione dello sviluppo sostenibile, tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (Do No Significant Harm, DNSH).

Per quest'ultimo, si fa presente che, in linea generale, le tipologie di azioni sostenute dal PR Campania FSE+ sono state giudicate compatibili con il principio DNSH, in quanto non si prevede che abbiano un impatto ambientale negativo significativo a causa della loro natura.

Art. 22 - Informazioni sull'Avviso pubblico e Indicazione del Responsabile del Procedimento ai sensi della legge 241/1990 e ss.mm.ii.

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania all'indirizzo: www.regione.campania.it, sul sito dedicato del PR Campania FSE + www.fse.regione.campania.it, sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed in attuazione di quanto disposto dal D. Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione.

Tutte le comunicazioni tra il Beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, all'indirizzo di cui all'art. 9.

Informazioni di carattere generale, chiarimenti e richieste potranno essere inoltrate alla Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione - UOS Istruzione.

Il diritto di accesso viene esercitato nei confronti della Direzione Generale Istruzione, Università, Ricerca e Innovazione - UOS Istruzione.

Art. 23 - Informativa per il trattamento dei dati personali

Ai sensi del Regolamento Generale UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016 i dati acquisiti in esecuzione del presente avviso verranno utilizzati e trattati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.

Art. 24 - Indicazione del Foro Competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Napoli.

Art. 25 - Norma di rinvio

La presente manifestazione di interesse sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ai sensi dell'art. 12, comma 1, della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. ed entrerà in vigore il giorno successivo alla data di pubblicazione.

Il provvedimento sarà pubblicato, altresì, sul sito www.fse.regione.campania.it dedicato al Fondo Sociale Europeo e, in attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, artt. 26 e 27, nella sezione "Amministrazione trasparente"

del sito istituzionale della Regione Campania.

Per tutto quanto non previsto dalla presente Manifestazione si rinvia alle norme comunitarie, nazionali, regionali in materia.

Allegati al presente Avviso:

- l'istanza di partecipazione alla manifestazione di interesse (**Allegato A**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la proposta progettuale (**Allegato B**), firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la dichiarazione di impegno da parte dei partners (enti istituzionali, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, cooperative, volontariato laico e religioso, terzo settore, imprese, professionisti, oratori, ecc.) a prendere parte, in caso di ammissione a finanziamento, alla realizzazione dell'intervento proposto (**Allegato C**);
- scheda di autovalutazione (**Allegato D**) firmata digitalmente dal Dirigente Scolastico;
- la deliberazione degli Organi Collegiali dell'Istituzione Scolastica per la partecipazione alla presente procedura ovvero la dichiarazione di impegno alla trasmissione della stessa deliberazione prima della sottoscrizione dell'atto di concessione (*in forma libera*);
- l'informativa sul trattamento dei dati personali.